

Il programma del concerto è incentrato su cinque compositori italiani del Settecento nati e vissuti per la maggior parte della loro vita nella Repubblica Veneziana ma attivi anche in Germania Austria e Spagna, dove operarono al servizio di alcune delle principali corti situate nelle città di Würzburg, Dresda, Barcellona e Vienna, nel doppio ruolo di strumentisti/compositori, cosa che per l'epoca era normale prassi.

Di ognuno di essi si vuole presentare, in una sorta di filo conduttore, delle trionfate scritte per il medesimo organico formato da due oboi in qualità di strumenti melodici, accompagnati dall'immane basso continuo formato in questo caso dal violoncello e dal clavicembalo.

Ma ciò che lega questi personaggi al mitico G. F. Handel è anzitutto la presenza in questo programma di una delle sue più belle e interessanti cantate composta dall'allora giovane genio tedesco attorno ai primi anni del Secolo dei Lumi, proprio in Italia durante una delle sue permanenze di studio effettuate a Napoli, Roma, Firenze e Venezia, città quest'ultima, in cui compose l'opera *Agrippina*, con la quale riportò un tale successo che i veneziani lo osannarono con queste parole: *Beata to mare che te ga fato* (beata tua madre che ti ha partorito).

L'organico strumentale delle due cantate e dell'aria di Handel e Caldara è molto simile perché annovera l'oboe come solista o in coppia, dialogante con la voce del contralto (in questo caso maschile come da prassi dell'epoca) e il basso continuo. Da notare che il soggetto citato dal testo è sempre la bella Clori, l'amata per eccellenza.

Da sottolineare inoltre che Caldara, dopo essere stato a Barcellona come compositore di camera di re Carlo VI d'Asburgo, si recò successivamente a Roma dove scrisse lavori per il Cardinale Ottoboni e dove probabilmente conobbe Händel e la famiglia Scarlatti. Qui nel 1709 succedette a Händel come compositore della casa e Maestro di cappella del Principe Francesco Maria Ruspoli fino al 1716.

Ognuna delle pagine musicali di questo concerto, rispecchia l'originalità della tavolozza coloristica dei pittori veneziani operanti anch'essi nell'ambito artistico/culturale soprattutto della Germania, quali i Tiepolo padre e figli, nella Residenz di Würzburg e Madrid, mentre il Bellotto eccelleva nelle corti di Dresda, Monaco, Vienna.

I cieli e i paesaggi vedutistici del Guardi sono poi una rara mistura di impasti timbrici irripetibili, ai quali mirarono molti altri insigni maestri pittori, così come i maggiori compositori del nord Europa imitarono Vivaldi.

Note a cura di G. Nalin



VILLA PACCHIEROTTI ASSOCIATION

IL VIRTUOSISMO DISSEPOLTO.

*VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL GRANDE
MUSICO PADOVANO*

GASPARO PACCHIEROTTI

(Fabriano 1740 - Padova 1821)

**RELAZIONI DI STUDIO
CONCERTO BAROCCO**

5 OTTOBRE 2014

Ore 15.30 - 22.00

**VILLA PACCHIEROTTI- ZEMELLA
MANDRIA DI PADOVA**

Via Chioggia 31 - Cell: 3497115491 – 3284532691

Mail to: info@villapacchierotti-zemella.it

www.villapacchierotti-zemella.it

PROGRAMMA RELAZIONI DI STUDI

<i>ORA</i>	<i>RELATORE</i>	<i>ARGOMENTO</i>
16:00 – 16:05	ALBERTO ZEMELLA CLODOVALDO RUFFATO	BENVENUTO PRESIDENTE V.P.A SALUTO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONE VENETO
16:05 – 16:10	RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI FA- BRIANO	SALUTO COMUNE DI FABRIANO
16:10 – 16:15	RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI PA- DOVA	SALUTO COMUNE DI PADOVA

MODERATORE REALZIONI: GIUSEPPE NALIN

<i>ORA</i>	<i>RELATORE</i>	<i>ARGOMENTO</i>
16:20 – 16:40	Dott. GREGORIO CARRARO	MUSICOLOGICO
16:40 – 17:20	Prof. RIPPA BONATI Dott. ALBERTO ZANATTA	RISULTATI DELLE ANALISI DI STDUIO DELLO SCHELE- TRO

17:20 – 17:30 PAUSA CAFFE' CON PICCOLO BUFFET

<i>ORA</i>	<i>RELATORE</i>	<i>ARGOMENTO</i>
17:20 – 17:40	Dott.ssa GLORIA LISTO	STORIA ARTISTICA/ ARCHITETTONICA
17:40 – 18:05	Dott. JUSTO BONETTO	VITA IN INGHILTERRA E A PADOVA E CORRELAZIONI SOCIALI

18:05 – 18:15 PAUSA CAFFE' CON PICCOLO BUFFET

18:15-18:45 VISITA GUIDATA ALLA VILLA CON GLORIA LISTO E
GIANFRANCO MARITAN

18:45-19:15 VISITA ALL'ORATORIO CON ALBERTO ZANATTA

19:15-20:00 BUFFET PRE CONCERTO

ORE 20,30
CONCERTO

ECHI D'AMORE TRA LE CALLI VENEZIANE

*I deliri amorosi del cuore turbato nella cantata italiana
e i virtuosismi strumentali nella Venezia del Settecento*

Ensemble Barocco SANS SOUCI

Giuseppe NALIN: oboe barocco e leader

Carlo VISTOLI: contralto

Nicolò DOTTI: oboe barocco

Massimiliano VARUSIO: violoncello barocco

Marija JOVANOVIC: clavicembalo

Francesco MONTANARI: Sonata in Do per 2 oboi e b.c.
(1676 - 1730) Adagio, Allegro, Vivace

Georg F. HANDEL: “Mi palpita il cor” Cantata a Contralto, oboe e b.c.
(1685 - 1758): Recitativo, Aria, Recitativo, Aria, Recitativo, Aria

Antonio VIVALDI: Trisonata (Lund) per due oboi e b.c.
(1678 – 1741) Allegro, Largo, Allegro

Georg F. HANDEL: “Fra pensieri, quel pensiero” cantata a Contralto e b.c.
(1685 - 1758): Aria, Recitativo, Aria,

Antonio LOTTI: Trisonata “Echo” per due oboi, fagotto e b.c.
(1667-1737) Echo

Antonio CALDARA: “Clori mia bella” Cantata a Contralto solo con oboi
(1670 - 1736): Largo (sinfonia), Allegro, Minuet (fine della Sinfonia) recitativo I, Aria I (Larghetto), Recitativo II
Aria II, Recitativo III, Aria (Finale).